Documento di lavoro

Giovanni B. Montironi

Marzo 2006

A.R.Co. – Associazione per la Ricerca e la Comunicazione[1]

IDEE PER UNA NUOVA POLITICA

1° Una scelta di campo

Nel corso del 2005 il nostro gruppo ha concentrato l'attenzione sulle criticità del sistema sociale ed economico nel quale viviamo.
Sia a livello nazionale che a livello mondiale, la situazione è caratterizzata dalle tendenze totalizzanti di un mercato globale sempre meno vincolato da regole.**I** comportamento economico sociale generalizzato è quello egoistico, che si manifesta in una esasperata competizione tra i soggetti economici e sociali; i valori perseguiti predominanti, che danno la misura delle azioni umane, sono quelli finanziari, spesso a danno delle esigenze reali della vita e degli equilibri ambientali.
Un mondo di valori vitali che non trova posto nel quadro delle valorizzazioni del mercato, viene continuamente emarginato e minacciato di estinzione.
Si sta progressivamente attualizzando la profezia proclamata dalle dottrine dell'era Thatcher-Reagan: *<non esiste qualche cosa che si possa chiamare società>.*

Le conseguenze nefaste di tale pronostico sono sotto gli occhi di tutti, sia in Italia che nel mondo: divario crescente tra estrema ricchezza ed estrema povertà, impoverimento di popolazioni e di ceti sociali, gravissimi problemi occupazionali, declino delle istituzioni democratiche e dei principi fondanti del diritto e della cittadinanza, diffusione di forme violente di convivenza e di confronto, deterioramento incontrollato degli equilibri ambientali.
I modelli etico-sociali e culturali diffusi sono sottoposti, anche grazie all'influenza dei mass-media, a continua dissoluzione: l'avidità e l'egoismo diventano virtù, il possesso e l'accumulazione finanziaria rappresentano il valore ultimo della esistenza.
La gravità della situazione rischia di vanificare senza ritorno molte delle promesse di un mondo "globalmente" intercomunicante e liberato.

Per uscire dalla spirale senza uscita, nella quale il nostro sistema socioeconomico sembra essersi perduto, sembra che ci sia una sola, radicale, via di uscita: cambiare il metro di misurazione delle attività umane, includendovi quelle esigenze basilari della vita e dell'ambiente, che attualmente sono trascurate, e che il sistema dominante non riesce a misurare.

---

[1] A.R.Co. (Associazione per la Ricerca e la Comunicazione) è costituita da un gruppo di persone che operano insieme a Roma dalla fine degli anni '70.
Agli inizi della sua attività ha sostenuto la diffusione del pensiero di padre Balducci nel territorio romano, ed ha successivamente approfondito diverse problematiche di interesse sociale, economico e religioso, organizzando annualmente incontri e dibattiti sui temi trattati.

Ma sappiamo benissimo che il problema di un nuovo sistema economico terrà duramente impegnati i governi e le popolazioni, non senza conflittualità, per almeno venti anni a venire: intanto soltanto una adeguata prassi politica e sociale, rivolta ad affrontare e risolvere concretamente le diverse necessità reali, permetterà di accumulare l'esperienza necessaria per la maturazione di nuovi modelli di lettura dell'agire umano nel mondo.
Come già successo nella prima metà del secolo XVII , siamo probabilmente appena all'inizio di rivolgimenti epocali, alla fine dei quali niente sarà più come prima: come allora, quelli che getteranno i semi di una nuova dottrina, se pure saranno chiamati economisti, avranno piuttosto esercitato il mestiere di sociologi (e spesso psicologi), osservatori della vita umana associata.

Quello di cui siamo certi è che Società ed Ambiente, anche se rimossi, non scompaiono: anzi ritornano, come imprevista reazione alle pressioni mortali subite; talvolta con una violenza che difficilmente si riesce a controllare.

2° Cinque aree critiche prioritarie

In attesa della maturazione dei tempi, riteniamo dunque che intanto sia primaria la presa di coscienza politica e collettiva delle esigenze basilari della vita, che il sistema attuale riesce o non riesce a soddisfare.

Di fronte alle tendenze totalizzanti e minacciose del mercato globale incontrollato, ci siamo posti una duplice domanda:

1. Quali sono le aree critiche della società umana attuale, nelle quali più accentuata è la pressione sui valori e sui bisogni primari, da parte di tali tendenze? E quali sono le possibilità di difendere queste aree?
2. Con quali modalità di partecipazione i cittadini, colpiti dalle conseguenze negative dei processi di riorganizzazione socioeconomica in atto, riusciranno sia a mettere a fuoco la propria situazione, che a concorrere alla individuazione di soluzioni adeguate?

Partendo da queste due domande, strettamente collegate, abbiamo tentato di delimitare alcune aree critiche del sistema sociale, che ci sembravano generalizzate e prioritarie, al fine di dare una base concreta a nuove relazioni tra cittadinanza, politica ed economia.

Abbiamo scelto come aree di osservazione cinque modalità di manifestazione del sistema sociale, che per la loro importanza dovrebbero essere tutelate e potenziate, come garanzia di assicurazione di beni comuni primari, che concorrono alla costituzione del Bene Comune di una società giusta ed ordinata.
Si tratta di aree di rilevante importanza funzionale per una società umana, alle quali si può applicare quanto detto da un grande studioso del '900, a proposito dei *criteri di autosufficienza* di una società : <Una grave carenza in uno qualsiasi di questi criteri o di qualsiasi combinazione di essi può essere

sufficiente a distruggere una società o a creare un'instabilità o una rigidità cronica capaci di impedirne l'ulteriore evoluzione>[2]

1.
Promuovere e sostenere lo sviluppo locale

LUOGO DELL'ESPERIENZA CONDIVISA
E DELLA AZIONE SOLIDALE PER FINI CONDIVISI

- partecipazione sociale, politica, economica, culturale;
- recupero, tutela e sinergia
delle risorse e delle potenzialità socioeconomiche ed ambientali
espresse da un territorio;
- affermazione di autonomia e capacità contrattuale locale
rispetto ai processi della globalizzazione;
- autodiagnosi e gestione della dinamica di sussidiarietà;

COSTRUIRE LA CASA COMUNE

2.
Sostenere la rinascita, la tutela e la crescita del patrimonio culturale del Paese

- SPAZIO DEI MODELLI DI VALORE
E DELLA LORO FUNZIONE DI ADATTAMENTO
- LUOGO DELLA MEMORIA, VALORIZZAZIONE
ED EVOLUZIONE DEI MODELLI CONDIVISI

- promuovere lo sviluppo, la libera espressione, la diffusione ed il confronto
dei modelli culturali e di senso:
- partendo dalla formazione
e dal coinvolgimento attivo dei giovani;
- adeguando i modelli educativi;

---

2 Secondo **Talcott Parsons,** i *criteri di autosufficienza,* che assicurano la sopravvivenza ed uno sviluppo evolutivo senza traumi, di una società, sono i seguenti:

- 1. un sistema culturale organico e generalizzato, capace di legittimare l'ordine normativo;
- 2. integrazione, appartenenza e solidarietà tra i membri, in un contesto istituzionalizzato;
- 3. disponibilità di ruoli soddisfacenti per la personalità dei membri;
- 4. processi coerenti di reclutamento e socializzazione, fin dalle fasi iniziali della esistenza;
- 5. un sistema di motivazioni universali e "giuste", per l'adesione all'ordine normativo;
- 6. integrità delle istituzioni di governo e controllo di una area territoriale;
- 7. controllo dell'ambiente fisico ai fini dell'economia e dell'uso delle risorse.

- curando la qualità e l'autonomia dei mezzi di comunicazione;
- sostenendo la consapevolezza e la tutela dei principi fondanti del nostro vivere civile:

LA DEMOCRAZIA COME BENE COMUNE CONDIVISO
L'AMBIENTE COME PATRIMONIO COMUNE

3.
Promuovere e sviluppare il sistema dei servizi pubblici

LUOGO DELLA ASSICURAZIONE DI BENI E SERVIZI PRIMARI

- cura della loro specificità e autonomia socioeconomica e del loro carattere di beni comuni;
- diritti alla disponibilità e fruibilità comune di beni e servizi indispensabili per la vita;
- tutela dei fruitori deboli;
- monitoraggio delle esigenze di servizi;
- promozione ed organizzazione della domanda collettiva di servizi;
- sostegno a livello europeo di una legislazione, che riconosca e tuteli tali specificità; *efficacia* ed *efficienza,* sia di mercato che di gestione;
- controllo di qualità e di un esercizio efficace.

4.
Promuovere e tutelare una ricerca innovativa, libera dai vincoli autoreferenziali del mercato

LUOGO DELLA REGOLAZIONE INNOVATIVA
DEL SISTEMA SOCIALE E TECNOLOGICO

Una ricerca orientata allo sviluppo, monitoraggio ed anticipazione di modelli avanzati:

- di qualità e sanità della vita individuale e collettiva;
- di utilizzo delle risorse energetiche;
- di difesa e promozione dei valori ambientali;
- di infrastrutture tecnologiche innovative ed adeguate ai tempi;
- di organizzazione basata sulle sinergie sistemiche;
- di lettura scientifica del mondo, e di uscita dalla autoreferenza.

S.
Promuovere la formulazione e la tutela dei principi del diritto e della cittadinanza

LUOGO DEL DIRITTO E DEL BENE COMUNE
a misura delle nuove dimensioni ed esigenze:

- del sistema generale delle relazioni umane;
- degli equilibri tra produttori, consumatori e lavoratori;
- dei poteri politici, sociali ed economici.

[a livello locale e nazionale, europeo e mondiale]

LUOGO DELLA FORMAZIONE, CRESCITA E TUTELA DELLA PERSONALITÀ
responsabile verso il diritto dell'Altro

ASSICURAZIONE DEI DIRITTI ALLA VITA
ed alla condivisione di
BENI COMUNI PRIMARI
la cui *carenza* implica intollerabile
STATO DI POVERTÀ: [3]

- reddito insufficiente
- inadeguatezza di sanità e di istruzione
- deprivazione nelle conoscenze e nella comunicazione
- impedimento nell'esercizio di diritti politici e di diritti umani
- privazione di dignità, fiducia e rispetto per se stessi
- impoverimento ambientale
- impoverimento nazionale

* * *

Il risultato delle azioni umane orientate al buon funzionamento delle aree critiche costituisce una base di quella che chiamiamo *la società civile.*

Nelle pagine seguenti sono riportati alcuni esempi di **iniziative pilota** che si collocano in ciascuna delle aree prioritarie che abbiamo scelto.
Si tratta di esempi che traggono la loro origine da studi e da iniziative concrete, che si sono sviluppate nella Società Occidentale, a partire dalla fine della Seconda Guerra mondiale.
Pur coinvolgendo studiosi ed operatori sociali di diverse discipline (dal diritto internazionale all'organizzazione del lavoro), queste esperienze avevano un denominatore comune: attribuivano al soggetto umano e alla sua intelligenza un ruolo attivo basato sulla *capacità di predisporre, con le proprie iniziative, condizioni personali e sociali favorevoli alla vita ed allo sviluppo umano.*
Con l'avvento del *pensiero unico liberistico,* ora adottato come ideologia dominante, sia quelle sperimentazioni che quelle riflessioni teoriche sono state gradualmente messe in ombra, pur continuando a richiamare l'interesse di diversi scienziati e di diversi operatori.
Il pensiero e la pratica ora prevalenti si rifanno ad un modello deterministico ed egoista di persona umana, ridotta alla funzione di una marionetta individuale, pilotata dai meccanismi del mercato: sul piano dei comportamenti e delle relazioni sociali sembra ritornato il mitico Fato dei greci antichi, rendendo vana ogni iniziativa progettuale.
Noi tuttavia restiamo fedeli a quelle altre forme di pensiero sul soggetto e sulla società, dalle quali emerge una persona umana che opera *come agente attivo e responsabile della propria e dell'altrui libertà e liberazione.*
Questa persona non può non essere attenta alle esigenze dell'Altro, con cui condivide la costruzione del Bene comune.

---

[3] Cfr. Studi dell'UNDP (Uniteci Nations Development Programme

3° Alcuni esempi di iniziative pratiche

1. Sviluppo locale

- E' il luogo della sperimentazione e divulgazione di modelli di relazione e di azione sociale basati sulla partecipazione, sulla solidarietà e sulla interazione reticolare orientata alla sinergia, ed al superamento dei modelli chiusi dell'autoreferenza e dell'egoismo individuale.
- Per promuovere il recupero ed il potenziamento dei fattori di valore sociale, culturale ed economico-produttivo di un territorio, si può attingere a metodologie variamente sperimentate, sia in Italia che in Europa, come:

- attivazione di progetti pilota di sviluppo locale integrato, basati sulla partecipazione attiva dei soggetti interessati: gruppi di imprenditori e operatori economici, associazioni di volontariato, gruppi di cittadini, enti locali, coinvolti nello sviluppo delle potenzialità territoriali;
- interventi locali per la individuazione e la diagnosi dei vincoli e delle opportunità, dei punti di forza e di debolezza, attraverso indagini partecipate di ricerca-intervento, mirate al recupero delle potenzialità ed alla realizzazione di sinergie territoriali, di rete, di settore, di filiera, in vista della promozione di nuove opportunità di sviluppo;
- promozione di attività locali di formazione e di autodiagnosi per le differenti tipologie di operatori interessati allo sviluppo territoriale delle loro attività;
- costituzione di centri e di reti ad hoc di secondo livello, per sostenere i processi di sviluppo: centri tecnico-promozionali di rete, di settore, di filiera; distretti integrati di attività complementari; centri di documentazione e di comunicazione; centri di interconnessione delle dimensioni territoriali con la varia realtà dello sviluppo globale, ecc.

- Sempre in tema di reti per lo sviluppo locale, con contemporaneo collegamento a livello nazionale e globale, si possono prevedere Agenzie Regionali di Orientamento e di Sviluppo, atte a far emergere e crescere nuove realtà produttive e di scambio, in armonia con le vocazioni del territorio.
  Compito di queste Agenzie, come promozione, sostegno, diffusione in rete delle iniziative locali sopra indicate, sarebbe anche quello di svolgere un continuo monitoraggio dei fattori di valorizzazione sociale, culturale ed economica del territorio, oltre alla individuazione di possibili offerte di prodotti e/o di servizi innovativi, e dei relativi sbocchi di mercato.

2. Patrimonio culturale

- Sul tema della rinascita culturale del Paese la nostra ricerca ha rilevato l'urgenza di un rinnovamento delle forme attive di apprendimento e di confronto con la realtà esistenziale da parte dei giovani di ogni livello: a tale scopo si potrebbero attivare reti di luoghi d'incontro e di laboratori di ricerca e formazione exstrascolastici, guidati da personalità di alto prestigio culturale e umano.
  Una vera riforma della Scuola dovrebbe ripartire comunque da presupposti, oggi in declino, di approfondimento e di sviluppo dei valori culturali di appartenenza, e del dialogo tra culture differenti.
- Per il sostegno culturale delle attività di recupero e potenziamento delle realtà locali, di cui si è parlato nel punto precedente, si può prevedere la creazione di Università del Territorio, come luoghi dell'individuazione, della messa in rete e della memoria delle valenze territoriali e dei saperi finalizzati allo sviluppo; dello studio e della sperimentazione di metodologie di promozione e di valorizzazione; della formazione di alto livello di operatori esperti nella diagnosi e progettazione di azioni territoriali; della promozione di politiche condivise di valorizzazione delle risorse e delle vocazioni territoriali.

3. Servizi pubblici

- Devono tornare a costituire il luogo in cui si esplicano istituzionalmente i valori etico-culturali della condivisione, del servizio e della solidarietà: a tale scopo sarà necessario promuovere azioni di sensibilizzazione collettiva, sia degli operatori, sia dei fruitori.

- Sul tema della corretta utilizzazione dei Beni Comuni, la nostra Associazione, riprendendo un convegno di studi da essa organizzato insieme con altri soggetti collettivi, ritiene di proporre l'adozione del principio generale che l'accesso ai principali beni comuni [tanto locali quanto globali] sia un diritto individuale e collettivo, e pertanto che tali beni non possano divenire oggetto di mercato incontrollato. Tali beni dovrebbero comprendere: acqua, aria, spazio circumterrestre ed extraterrestre, ma pure una serie di risorse ed infrastrutture primarie fondamentali.
- Per quanto concerne l'esercizio organizzato dei Servizi pubblici esistono studi ed esperienze maturate in Italia e all'estero (Scandinavia, USA), che comprendono lo studio dei criteri di verifica e di controllo della loro efficacia e della loro gestione economica.

4. Libertà della ricerca innovativa

- Sul tema della ricerca propulsiva per lo sviluppo del sistema economico del Paese, si può prevedere la promozione di uno o più Distretti territoriali di Ricerca Applicata e di Ricerca e Sviluppo, da sostenere mediante opportune incentivazioni, rivolte a tutti i soggetti economici interessati (riprendendo l'esperienza francese di Sophia Antipolis).
- Molte delle iniziative che interessano quest'area sono funzionalmente collegate con l'area *cultura:* si pensi alle esperienze tedesche della Bauhaus e della Università di Ulm.

5. Diritti e cittadinanza

- Sul tema della cittadinanza la constatazione del deficit di comunicazione e di operatività che sussiste fra i cittadini e le istituzioni, suggerisce la necessità di dare effettiva efficacia all'istituto del Difensore Civico, facendolo evolvere verso una Magistratura Civica, capace di garantire ai cittadini di poter svolgere un effettivo controllo su ciò che è pubblico, oltre alla difesa del singolo cittadino che subisce una vessazione.
- Per quanto concerne la lotta alla povertà attuale ed emergente, ed il diritto a ragionevoli prospettive di esistenza, occorrerà cominciare con il promuovere l'assunzione di indicatori efficaci e trasparenti, sia della reale qualità della vita delle diverse fasce di popolazione, sia delle necessità emergenti di interventi correttivi; in particolare sostituendo l'inefficace e parziale indicatore del Pii con sistemi di rilevazione e di misura più idonei a rendere visibili condizioni reali di povertà e di penuria.